

Buchmesse Anche Paulo Coelho e Gilberto Gil alla Fiera di Francoforte

# La crisi spazza i titoli inutili

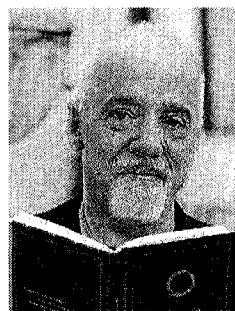
DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Ma la crisi c'è o non c'è? Il minor numero di editori presenti alla Fiera di quest'anno, combinato alle pessime notizie della tempesta finanziaria che sta colpendo tutto il mondo, ha innescato una spirale di nere previsioni e di cupi scenari. La rinnovata offensiva dell'editoria elettronica con i nuovissimi modelli di e-book ha aggiunto un tocco sinistro al tutto, tanto da far dire e scrivere che la Buchmesse numero 60 potrebbe pure essere l'ultima fiera tradizionale. Guardando all'Italia, le notizie non sembrano così drammatiche. Anzi, stando alle cifre prodotte dall'Associazione italiana editori, le cose non vanno così male. Il 2007 ha fatto registrare una crescita dello 0,9 per cento di libri venduti, anche se il numero di lettori è calato. Per l'anno in corso — ha detto il presidente Federico Motta — si nota una certa stasi (in Germania, Paese di forte lettura, denuncia una perdita del 3,1 per cento). Molto dipende da come andranno le vendite a Natale, per capire realmente verso dove tende il mercato. Certo, aggiunge Motta, nel nostro Paese il bilancio dipende moltissimo dalla presenza di grossi bestseller, senza i quali le vendite ristagnano.

A ben vedere, per il Natale 2008 non si prevedono grandi bestseller: sarà l'avvio di una recessione? Chissà, chi lo può dire. Il problema di base è lo scarso numero di lettori. Per promuovere la lettura dovrebbe nascere il Centro per il libro, però manca il regolamento per attuarlo. Ora il governo, ha detto il sottosegretario ai Beni culturali e ambientali, Francesco Giro, si impegna a vararlo entro la fine dell'anno. E avrà in dotazione un fondo di 3 milioni di euro, che il ministro Bondi ha recuperato dopo i tagli di Tremonti. Se comunque da parte degli editori italiani si praticherà una

maggiore prudenza negli acquisti di libri americani, ha concluso Motta, ben venga questa crisi: molto spesso gli anticipi richiesti erano spropositati, e i risultati non compensavano le spese.

**Super Coelho.** Con i suoi cento milioni di copie vendute nel mondo (da noi lo pubblica Bompiani) Paulo Coelho è stata la star di questa fiera. Ha esortato gli editori del mondo a non temere il libero download dei libri da internet: lui lo incoraggia, ma non per questo ha smesso di vendere. Ieri sera per lui si è tenuta una festa con 600 invita-



Paulo Coelho

ti, ospite d'onore il musicista (ed ex ministro) brasiliano Gilberto Gil.

**A volte ritornano.**

Oggi, alla fiera, l'ex presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov presenta l'edizione completa delle sue opere pubblicate in Russia dall'editore Ves Mir di Mosca. Dai Carpați, dove l'avevamo lasciato, torna invece Dracula:

*The Un-Dead*, seguito del *Dracula* di Bram Stoker, uscirà in America, Inghilterra, Francia e Italia (l'ha acquistata Piemme). L'autore è Dacre Stoker, pronipote del creatore del celebre vampiro: sono già stati venduti i diritti per il film.

**Inge Forever.** Ieri il supplemento culturale-mondano della *Faz* pubblicava una foto di Inge Feltrinelli al party di Berlin Verlag. «Flamboyante» la definisce il giornale, a ragione visto che la signora festeggia i 50 anni di presenza a Francoforte. Auguri! Cento di queste fiere.

**Ranieri Polese**

